

L'autrice

Primavera Fisogni, nata a Rovato (Bs) il 30/8/63 vive a Como, dove lavora da 27 anni come giornalista professionista e caposervizio del quotidiano La Provincia di Como (assunzione 1989), responsabile dei nuovi magazine (ideatrice, tra gli altri, del periodico di Moda&Cultura tessile "Tess", del magazine di arredamento "Salone del Mobile", della rivista di turismo bilingue "Enjoy Como"). Ha ottenuto numerosi premi come reporter: 1984 - Condé Nast Usa; 1988 - Fininvest; 1989 - Ibm; 2002 - Reporter dell'anno, Milano; 2009 - Curatrice del magazine Mag, premio Associazione cronisti italiani.

Gli studi filosofici

Egittologa mancata, con una bruciante passione per i geroglifici e la cultura semitica (ha insegnato Ebraico alla chiesa Valdese di Como nel 2000) e filologa di formazione (prima laurea in Storia medievale, con tesi su arabi ed ebrei in Puglia dal IV al XVI secolo), Primavera Fisogni ha conseguito la seconda laurea in Filosofia teoretica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, discutendo una tesi sul tempo del senso, diretta dal prof. Adriano Bausola (1999, 110 e lode). Nel 2009 ha ottenuto il dottorato in Filosofia (Metafisica) alla Pontificia Università della Santa Croce, a Roma, sotto la guida del metafisico spagnolo Lluís Clavell, "magna cum laude" e pubblicazione della tesi, inserita nella collana "Dissertationes" della medesima università. Si è perfezionata a Parigi ed è stata visiting scholar al Center for Business Ethics di Waltham-Boston. Socia della Society for Phenomenology and Human Sciences, ha tenuto conferenze negli Usa, a Oxford, in Svezia, in Romania etc. Come teorica femminista esplora gli argomenti filosofici per il possibile sacerdozio delle donne nella Chiesa cattolica ("A Lovelife in a Sexless Condition. The Role of Chastity in the Catholic Church", 2011, Orebro, Sweden). Ha ottenuto vari riconoscimenti per i suoi studi. In particolare: Premio Banca di Credito Cooperativo di Marino, con pubblicazione del saggio inedito sui terroristi (2004), Premio Leggere Donna per la saggistica, Roma (2005), Premio Firenze per la saggistica (2006).

Le ricerche e le pubblicazioni

Primavera Fisogni studia la genesi pre-morale del male e il ruolo del sentire nella fioritura della persona. Ha sviluppato una teoria della perdita di umanità, nota come "inaridimento", esito della perdita di sentire, applicata specialmente al fenomeno del terrorismo globale e alle patologie della psiche. Sua la voce "Terrorismo. Implicazioni filosofiche e antropologiche" nella Nuova Enciclopedia Filosofica Bompiani (2006). Tra le sue monografie, ricordiamo: "Terroristi. La persona nell'agire eversivo" (Armando, 2004); "Incontro al dialogo. La sfida dell'intesa nei tempi della crisi" (Franco Angeli, 2006); "L'inaridimento dei terroristi" (tesi di dottorato, Edusc, 2009); "Il candore" (Maremmi, 20013), "Dehumanization and Human Fragility" (Authorhouse, 2013), "Ontologia della speranza", ebook, Gilgamesh Edizioni, 2014. Tra i suoi numerosi articoli scientifici, ricordiamo "Dehumanization of Terrorists. Analogies and Differences with Mental Diseases", Rivista di Psichiatria, 2010, in cui ha portato argomenti metafisici e antropologici contro chi liquida i terroristi come "pazzi". In "How Dehumanization of Terrorists Reflects on the Ineffability of Al Qaeda Phenomenon", Rivista di Economia, Colombia (2012) ha collegato la non-visibilità del fenomeno eversivo alla detrazione di essere personale dei jihadisti. In "L'inaridimento della persona come perdita di inclinazione al bene. Fenomenologia e metafisica a confronto", Studii Tomiste (2012) ha chiarito perché la perdita del sentire conduce all'inaridimento, in dialogo con la Summa Theologiae; in "Lone Wolves. Updating the Concept of Enemy in the Social Media Age", International Journal of Cyber Terrorism and Warfare (2014) è stata una dei 6 international scholars invitati ad esaminare come cambia il jihadismo. Il suo recente studio sull'origine del bene nella prima infanzia ("The Origins of the Moral Sense", Encyclopaedia, riv. Internazionale peer reviewed dell'Università di Bologna, 2015) ha ispirato anche The Good of Life (Authorhouse, 2015) - uscito nel Regno Unito il 28 novembre scorso - collettanea di scritti

pubblicati dal 2002 (in peer review internazionali) sul positivo dell'essere nell'inclinazione al mondo della vita. La sua prossima monografia, in lavorazione, riguarderà la fenomenologia della violenza dello Stato Islamico. Il grande progetto del futuro: un dottorato in Egiptologia, per studiare la genesi dell'idea di essere e di persona nel Medio Regno.

Studi e citazioni

I lavori di Primavera Fisogni sull'etica in Wittgenstein sono stati recepiti e divulgati a livello internazionale. Il filosofo portoghese Evando Bilibio le ha dedicato un capitolo di "Etica em ser e tempo e no Tractatus Logico-philosophicus" (Lisbona, 2010). Tra gli scritti sul terrorismo, ricordiamo la recensione uscita nel 2014, a firma dello specialista di terrorism studies, professor Max Korstanje, che ha definito il libro "Dehumanization and Human Fragility" di Primavera Fisogni:

"Post Arendt, undoubtedly and beyond exaggeration this is one of the best books I have read about philosophy of terrorism".

Maximiliano E. Korstanje, Corvinus Journal of Sociology and Social Policy, vol 5 (2014), 2, 111-117